

CENNI STORICI GENEALOGICI

sulla mia FAMIGLIA

dal 1808 al 1954

* Nell'atto di morte di Francesco si legge Onofrio
Domiciliat a Mistretta ed è Manuele Domiciliat a Mistretta.

CAPOSTIPITE DELLA FAMIGLIA

(pare che sia Onofrio *)

DI BERNARDO AMATO FRANCESCO fu Onofrio

e di Manuele Carmela

nato a SAMBUCA di Sicilia (Prov. di Agrigento)

il... 9 Marzo 1808

maritato con... Gracia Ribando (maritata degli ebanisti Ribando
Ribando Genesi?)

morto il... 17 Marzo 1883 a Mistretta (Prov. Messina)

Non si hanno dati precisi della sua venuta a Mistretta.

Sembra che ^{i genitori} lui e qualche fratello suo ^{era} erano guardie private di fiducia
del Barone Giaconia e questi li abbia assunti al suo servi-
zio a Mistretta. *Onofrio ebbe i figli: Francesco - ??? Genesi - (Cano)*

Lasciata la casa ~~Baronale~~ Giaconia, Francesco esercitò il
mestiere di fabbro presso l'officina Mentisana e poscia ^{nella tarda età} è
stato assunto quale portiere al Municipio di Mistretta.

L'altro fratello, che credo chiamavasi Gesualdo, ^{lasciata la}
~~Casa Giaconia~~, esercitò a Mistretta il mestiere di calzolaio.

Questo fratello ha dato luogo all'altro ramo dei Di Bernardo
(vedi famiglia di Sebastiano Di Bernardo in atto di professio-
^{proprietario} ne gestore di una autorimessa a Mistretta).

Francesco ha avuto due figli: Filippo e Gaetano.

Pochissimi dati si hanno su Francesco, relativamente al suo
fisico, ~~sulla~~ sua capacità professionale ed al suo morale.

Mi fu raccontata che era
Di statura media; intraprendente; onesto e laborioso, lasciò
buon ricordo di se nell'ambiente amastratino. A lui però gli
si addebita di essere stato parziale nei riguardi dei figli.

Mentre curò molto l'educazione e l'avvenire del figlio GAETANO,
trascurò molto ~~quello~~ il figlio Filippo e ciò anche per la for-
te influenza e pressione della moglie di Gaetano.

Morì nell'anno... 1883 il 17 Marzo a Mistretta.

DI BERNARDO AMATO FILIPPO

- di Francesco
- e di Ribauda Mariagrazia
- nato a Mistretta (Prov. di Messina)
- il.....
- morto a Mistretta il.....
- sposato con Pagliaro Francesca
- ha avuto i seguenti figli: Maria Grazia -Carmela-(defunte)
in tenerissima età) Francesco e Lucio.

Trascurato dal padre egli esercitò il mestiere di apprendista barbiere presso il Salone Di Gangi iniziando una vita di sacrifici inauditi. Infatti egli era adibito, come allora era in uso, recarsi nelle lontane campagne, nelle masserie, su fra i boschi a prestare la sua opera di barbiere, ai clienti, colà, ~~ed~~ con tutte le intemperie ed i disagi dei lunghi viaggi. Ritornava con buone ~~prebende~~ avute in regalo dai clienti (era di uso) e tutto metteva a disposizione della famiglia paterna. ^{Molti} ~~lunga~~ anni di tale vita ingrata e senza riconoscenza alcuna da parte dei genitori, i quali curavano invece molto e convergevano tutti i loro sforzi verso l'altro fratello, il Gaetano, che sposato, subiva fortemente l'influenza egoistica della moglie.

~~Stanco di questa vita~~ ^{&piccolissimo}
Stanco di tale vita, ma intraprendente, ha aperto con piccoli risparmi, un piccolissimo bugigattolo, dietro l'edificio scolastico in una viuzza secondaria, esercitando in proprio il mestiere di barbiere nonché quello di flebotomo (allora molto in voga, appreso durante il periodo che stiede al servizio del Di Gangi, vecchio flebotomo di grido).

La grande simpatia e l'apprezzamento della sua opera da parte degli amastratini incoraggiò sempre più la perseveranza all'ascensione. Trovandosi quel bugigattolo vis a vis delle scuole, gli venne in mente di estendere la sua attività a quella di impiantare una minuscola cartoleria, allora non esistente a Mistretta. Infatti nello stesso locale costruì un piccolo armadio di m. I x I x 0.50 ove era depositato il materiale.

Tale impresa ben presto andò a gonfie vele e con buoni guadagni. E col mestiere di barbiere e con quello di flebotomo apprezzatissimo (era chiamato dalle migliori famiglie amastratine) e l'altro di cartolaio improvvisato raggranellò un discreto gruzzoletto col quale poté ingrandire la sua attività ~~ecc.~~ prendendo in affitto un locale più vasto di proprietà del notaro Florena, ove attualmente ha il negozio Salvatore Lo Turco fu Filippo.

Contemporaneamente ha sposato una donna di grande abilità e fattività: **Pagliaro Francesca di Salvatore e di Lucia Lombardo, nata a Reitano (Prov. di Messina) il**

Un matrimonio superlativo che presto ha dato i suoi meravigliosi frutti.

Il nuovo negozio, che sempre funzionava da barbiere, flebotomo e cartoleria all'inizio, in un batter d'occhio, in seguito a lauti guadagni si trasformò in un bazar completo, l'unico in paese.

Questa nuova attività ha fatto scomparire per incanto il mestiere del barbiere e del flebotomo. I grandi scaffali presero posto dagli specchi, cancellando completamente il mestiere d'inizio.

Ebbe una vera vertiginosità di ascensione. Iniziarono relazioni commerciali importanti con grandi Ditte di Milano, Torino, Firenze ecc. ecc. L'articolo più impensato trovava posto, anche in piccola quantità in quel negozio. Non si faceva a tempo di disimballare la merce in arrivo che era già venduta, formando così un giro enorme di capitale, che, misto alla più scrupolosa attività ed economia dava sempre miglior frutto per una maggiore espansione.

Infatti, per genere affino la cartoleria portò il commercio dei libri scolastici (vedi fornitura a tutte le scuole: elementari, tecniche, ginnasiali, magistrali); genere questo che, appena giunto era già collocato. Ma non basta.

Allora il "Giornale di Sicilia" gli diede l'esclusività della rivendita. Questa prima attività diede il via a tutta la gamma di giornali ~~ecc.~~ e riviste che si pubblicavano in Italia. Non mancava qualche numero del Times e del Petit Parisien.

Tale attività mista al gran bazar (mi è caro fare un piccolo elenco di generi: lo scaffale della cancelleria, questa assortita di ogni articolo, aveva quale vicino quello di tutti gli articoli di mercerie (aghi, filo, bottoni ecc. ecc.) Vicino a questo altro scaffale conteneva camicie, colletti, cravatte, cappelli. Nè mancava la profumeria in tutta la sua gamma e specialità.

Mistretta allora, sede di Sottoprefettura, Tribunale, ~~ecc.~~ di Battaglione, era in grande auge e quindi è stata facile la penetrazione commerciale, penetrazione che non era stata mai concepita da altri amastratini per cui tutte le provviste venivano da Palermo.

Babbo e Mamma tutti dediti a svolgere la grade attività, senza concedersi riposo e senza poter godere di alcun divertimento.

(1) Un problema era insoluto ed era imperioso ed assillante: il problema della casa di abitazione. Fino allora Babbo e Mamma abitavano nella casa paterna nei pressi della chiesa di S. Nicolò.

Ben presto però tale abitazione si dimostrò insufficiente per l'aumentata prole (già due figli: **Francesco nato l'anno 1880 e Lucio nato nell'anno 1882**) e siccome già possedevano un piccolo gruzzoletto progettarono acquistare una casa in un luogo del paese più vicino al negozio ed evitare così le sofferenze della lontananza specie nella stagione invernale, con neve alta un metro.

Infatti, verso l'anno 1885, acquistarono la casa sita nel quartiere Palo , in Via Nazionale n°.....

La voglia vien mangiando. E dopo qualche anno, presentandosi l'occasione buona della vendita di una casa vicina in pessime condizioni ma a prezzo favorevolissimo, pensarono di acquistarla per demolirla e rifarla a nuovo. Qui ha inizio un grossolano errore in cui sono caduti, perchè, quella casa è costata enormemente di più del previsto ed ha assorbito molta parte dei risparmi e togliendo parte dei capitali in commercio. In tutti i modi, in complesso, è stata una scossa leggera.

Sono trascorsi pochi anni ancora e si presentò altra occasione che era favorevolissima dal punto di vista che trattavasi di una casa malandata che rimaneva fra la prima e la ultima casa costruita. I miei pensarono giustamente che acquistando a poco prezzo tale vecchia casa e riattandola, averebbero con essa fatto un corpo unico di case tutte attigue ed in comunicazione fra loro. L'idea da un punto di vista non era affatto sbagliata, ma, non hanno tenuto conto che sottraevano altro danaro da una attività fruttuosa per impiegarlo in attività infruttuosa. E d'altro canto a Mistretta si era svegliata, con l'andare del tempo, in ^{l'idea} qualcuno, di aprire un negozio con generi simili al nostro, e ciò fu fatto con una spietata concorrenza per acquistare clienti.

Imbarcatasi in questo nuovo acquisto intaccarono al completo i capitali occorrenti al negozio e quel che peggio hanno dovuto fare un prestito per attuare al programma di riparazioni e formare tutto un unico plesso con le altre due case.

Aggiungi inoltre le aumentate necessità di famiglia e l'apertura di un terzo negozio concorrente in Mistretta.

Qui comincia un periodo di decadenza che più tardi è stato ~~una~~ ~~preoccupazione~~ preoccupante. ~~allora~~ Si è tamponato alla meglio affittando gli appartamento mobiliati, ma il ricavo non era tale da riparare la falla. Nuove spese occorreano per mantenere noi due figli agli studi superiori a Palermo e d'altro canto sempre vertiginosamente venivano meno gli introiti del negozio.

Si iniziò un periodo finanziario gravissimo che solo il grande sacrificio dei nostri genitori hanno saputo e voluto superare con l'idea fissa della nostra riuscita negli studi, che erano seguiti brillantemente da mio fratello Lucio, alle porte di laurearsi in medicina e chirurgia, mentre da parte mia, forse per l'errore commesso ed anche per il caos che è venuto a crearsi nella nostra famiglia e che ha avuto molta ripercussione sul migliore mio avvenire, portò all'insuccesso.

Niente paura ! Mio Babbo sorretto dalla infinita simpatia di tutto il popolo amastratino, continuò nella durissima lotta di immensi sacrifici. ~~#####~~ Era proprio alle porte pel raggiungimento della vittoria, ma ~~#####~~un impenitente creditore





Ill/mo Sig. SINDACO del Comune di

SAMBUCA di SICILIA

Dovendo identificare l'esatta dizione del mio cognome, occorrendomi per la produzione di atti ufficiali, pregherei indicarmi l'esatta dizione del cognome di mio NONNO, nato in codesto Comune:

Francesco, Vitale Giomanni Battista, Michele BERNARDO
figlio di Mastro Onofrio BERNARDO e di Carmela DANIELE
nato il 9 Marzo 1808

stante chè nei registri anagrafici del comune di Mistretta, comune ove mio Nonno si è trasferito, il cognome risulterebbe:
mio padre- BERNARDO od anche BERNARDO
" zio - Di BERNARDO

Per quanto sopra pregherei compiacersi inviarmi un estratto dell'atto di nascita e così potere avere esatta cognizione del vero cognome: BERNARDO, BERNARDO ovvero DI BERNARDO

Con infiniti ringraziamenti

Devot/mo
DI BERNARDO AMATO FRANCESCO
I° Capitano Marina Militare a riposo

Via Marco Polo N°18 p.4°

P A L E R M O

*Allegati: P. 2 francobolli n. 25
Cartolina 22/11/54
Ill. m. Sindaco del Com. di
Sambuca di Sicilia*

** Pregherei l'ill. m. Sindaco di Sambuca di Sicilia di riportare in merito al mio nonno i dati anagrafici relativi a mio nonno, nato in codesto Comune - Non avendo ricevuto alcuna risposta e necessitando di tali dati per procedere all'eventuale rettifica del cognome **

In data 11/12/53 ho spedito a vostro Municipio una mia domanda (con allegati due francobolli di L. 25 per le spese di risposta) istruita con la quale chiedeva gli dati anagrafici relativi a mio nonno, nato in codesto Comune - Non avendo ricevuto alcuna risposta e necessitando di tali dati per procedere all'eventuale rettifica del cognome *

Mistretta 5 Marzo 1954

Egregio Capitano,

Mio figlio Nino mi ha riferito che sono verso di Lei debitore di una risposta ad una Sua lettera. Chiedo scuse di questa mia involontaria manchevolezza. -

Nel mese di ottobre o novembre dello scorso anno è venuto a trovarmi in Ufficio Suo nipote Tanino che aveva un Suo pro-memoria in merito alla rettifica del Suo cognome. -

A Tanino ho dato tutte le delucidazioni in merito e lui mi ha assicurato di avere a Lei scritto esaurientemente ed ecco perchè io non ho scritto in proposito, ciò però lo faccio ora. -

Dalle copie integrali degli atti che qui alligo si nota che nell'atto della dichiarazione della Sua nascita e di quella di Suo fratello il cognome di Suo padre è DI BERNARDO mentre nell'atto di matrimonio il cognome risulta DI BENNARDO. -

Con sentenza emessa dal Tribunale di Mistretta in data del 6 Giugno 1902 venne ordinata la rettifica del cognome, negli atti di nascita Suo e di Suo fratello, nel senso che quello errato di DI BERNARDO è stato sostituito con quello esatto di DI BENNARDOX. -

Se il cognome esatto è quello di Di Bernardo chi ha avuto interesse a provocare la rettifica in Di Bennardo con una sentenza del Tribunale ?

Soltanto Lei può conoscere il motivo di questa sentenza. -

Per una eventuale rettifica del cognome bisogna presentare al Tribunale le copie degli atti di nascita Suo e di Suo fratello nonchè copie dell'atto di nascita e matrimonio di Suo padre. -

In quest'ultimi atti il cognome è DI BENNARDO ed è esatta ed impugnabile la sentenza di rettifica emessa il 6 Giugno del 1902. -

Quali altri documenti o meglio atti di stato civile potrebbero essere presentati per chiedere oggi la rettifica del cognome da Di Bennardo a Di Bernardo ed annullando per conseguenza la sentenza emessa nel 1902 ?

Dagli atti esistenti in questo Ufficio di Stato Civile è chiaro che il cognome esatto è quello di DI BENNARDO così come risulta nell'atto di nascita e matrimonio di Suo padre. -

Si potrebbe tentare una rettifica nel caso in cui il cognome di Suo nonno paterno fosse Di Bernardo e ciò dovrebbe risultare dall'atto di nascita e matrimonio dello stesso Suo nonno che non so se sia nato in Mistretta e quando.

Nel caso affermativo mi indichi anche approssimativamente la data di nascita e farò le opportune ricerche. -

Mi auguro che le delucidazioni suddette possano essere a Lei chiare e resto sempre a Sua disposizione per ulteriori chiarimenti. -

La prego ringraziare a mio nome l'ottimo Suo figlio Dott. Ing. Lucio di quanto benevolmente ha fatto per mio figlio e gradire anche per i Suoi i migliori saluti

Stefano Jallari



CORPO REALE EQUIPAGGI

Foglio matricolare e caratteristico di M. Bernardino Amato Francesco
figlio di Giuseppe e di Paolina Francesco nato il 14 Giugno 1880
a Mistretta circondario di Mistretta domiciliato a Mistretta
circondario di Mistretta

Connotati (1) ed iscrizione marittima

Statura metri l e centim. <u>63 1/2</u>	Occhi: Iride <u>castagna, verdastro, arancione, gialla, ardesiaca, violacea, azzurra.</u>	Si leggere <u>M.</u>
Corporatura: <u>grossa, media, piccola.</u>	Capelli: Colore <u>nari, castagni, rossi, biondi.</u>	Si scrivere <u>M.</u>
Pelle-colore: <u>Bruno rosso, pallido, rosso Olivastro rosso, pallido, rosso Bianco rosso, pallido, rosso</u>	Forma <u>lisci, ondulati, ricciuti, crespi.</u>	Professione o condizione <u>Stud. in marina</u>
(1) Si sottolinea la qualità del carattere.	Foltezza <u>folti, radi, medi, calvizie.</u>	Isoritto fra la gente di mare di categoria nel compartimento marittimo di <u>Palema</u> al N.
Segni particolari		

L' Ufficiale alle leve

Qualità dell' arruolamento.

DATA

Arruolato di leva con la 1ª categoria della classe 1881 quale appunto perché mandato visibile della classe 1880 ed assegnato alla 1ª categoria per la prima d'anni tre

il 15 Marzo 1902

Ha prestato giuramento presso il Comando il

Indicazioni relative al mestiere esercitato dall' iscritto ed alla sua istruzione, citando gli studi eseguiti ed i certificati posseduti

Negoziente

Il Presidente della Commissione

f. Bertolini

Impronte digitali.
(Indice, medio e anulare della mano sinistra)

Elenco degli allegati al Foglio Matricolare.

I polpastrelli previamente digrassati con un po' di benzina, si pigliano su di una lastra o su di un tampone spalmati d'inchiostro tipografico e da timbrare e poi si premono con tutti e tre i dita della carta.



COMUNE DI SAMBUCA DI SICILIA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Prot. N.º 461

- Allegati N.º 1

Il 1 Febbraio

1954

OGGETTO

Certificato di Battesimo

Risposta a nota del 1'11/12/1953

N.º Div. Sez.

Sig. DI BERNARDO AMATO FRANCE-
SCO - Via Marco Polo N.18 p.4º

PALERMO

« SALVATI » - FOLIGNO

In esito alla lettera sopra distinta, Le comunico che ho dovuto rivolgermi alla locale Parrocchia per avere il certificato di Battesimo di suo nonno Francesco Vitale Giov. Btt. Michele Bernardo fu Onofrio in quanto in questo Archivio di Stato Civile esistono i registri di nascita dal 1848 in poi.

Partanto Le invio il certificato di Battesimo rilasciato dalla Parrocchia/

IL SINDACO

Comune di Sambuca di Lic. Provincia di Agrigento
Parrocchia di Maria SS. del Rosario Diocesi di Agrigento

CERTIFICATO DI CRISIMA Battesimo

ANNO 1808 N. 286 ^{Luigiale}

Francesco Vitale Giov. Batt. Bernardo

figli di M^{ro} Onofrio di

e della Carmela Guisale

nat o a Sambuca Lic. il 9. 3. 1808

e battezzat o a Sambuca di Lic. il 9. 3. 1808

è stat cresimat il _____ nella Chiesa

di _____ in _____

da S. E. Mons.

Vescovo di _____

Padrino Fiorenza Giov. Batt.

Madrina Laverta Panitteri

Il presente conforme all'originale esistente in questo archivio N. _____,
si rilascia in carta libera per uso ecclesiastico.

Sambuca di Lic. 1-2. 1954



IL PARROCO

Carlo Bellini

C O P I A del CERTIFICATO DI BATTESIMO

COMUNE di SAMBUCA DI SICILIA Provincia di AGRIGENTO
Parrocchia di MARIA SS dell'Udienza DIOCESI di Agrigento

C E R T I F I C A T O d i B A T T E S I M O
A n n o 1808 N° 286

Francesco Vitale Giov. Batt. Michele BERNARDO
figlio di M^{ro} Onofrio
e della Carmela DANIELE
nato in SAMBUCA Sic. il 9 - 3 1808
e battezzato a SAMBUCA di Sic. il 9 - 3 - 1808
è stato cresimato // nella Chiesa //
di..... //..... in.....//;;;;;
da S.E. Mons..... ///;;;;;
Vescovo di.....//.....
Padrino FIORENZA Giov. Batt.
Madrina Saveria PANITTERI

Il presente conforme all'originale esistente in questo
archivio N.....
si rilascia in carta libera per uso ecclesiastico.

SAMBUCA di SICILIA , I - 2 - 1954

I L P A R R O C C O
Can. E. BELLINA

SANTUARIO M.SS.
dell'Udienza
Chiesa
Madre
Arcipretura
SAMBUCA di SICILIA

COMUNE DI *Mistretta*

ESTRATTO DELL'ATTO DI NASCITA

Maria Di Filippo di *Di Bernardo Amato Lucio Antonino Salvatore*N. *112* d'ordine

Parte prima

L'anno mille *ottocentottantadue* addi *undici* di *Marzo*,
a ore *ante* meridiane *due* e minuti *cinque* nella Casa comunale.Avanti di me *Pio Luigi segretario delegato dall'indaco con atto*
*13. Gennaio 1875*ufficiale dello stato civile del Comune di *Mistretta*
è comparso *Di Bernardo Amato Filippo*, di anni *trenta*,
Barbiere domiciliato in *Mistretta*, il quale mi ha dichiarato che alle
ore *ante* meridiane *undici* e minuti *quindici*, del di *due* del *corrente*
mese, nella casa posta in *via Casazza* al numero *due*,
da *Francesca Pagliaro sua moglie suolui convivente*è nato un bambino di sesso *mascolino* che egli mi presenta e a cui da i nomi di
*Lucio Antonino Salvatore Maria*A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni *Santo Pro-*
mano, di anni *quaranta*, *bracciantes* e *Ignazio Notaro*
di anni *cinquanta*, *calzolaio*, entrambi residenti in questo ComuneSotto il presente atto agli intervenuti si è dal dichiarante e da me sottoscritto, avendo detto i testimoni
di essere analfabeti*Di Bernardo Amato Filippo - Pio Luigi seg. Delegato*

* Si indichi la professione o la condizione.

Copia conforme all'originale è stata rilasciata in carta libera giusto il verti-
giusto di povertà rilasciato dal Delegato di P. I. 20 corrente
mese

Mistretta

addì 23 Novembre 1904.

amq 229

L' UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

Registrato al N.

Esatt. Cent. 50

IL SEGRETARIO COMUNALE

Antonio Chiella

[Signature]



Visto e Legittimato da Noi
Presidente del Tribunale
di Circondaria di Mistretta

la firma del

Signor Antonio Chiella Ufficiale
dello Stato Civile di Mistretta

Mistretta 23 Novembre 1904

Il Presidente

Amisio

Scancelliere

Emiliano



PROVINCIA
di *Messina*



TRIBUNALE
di *Patti*

COMUNE DI

Mistretta

Estratto dell'atto di morte
di *Di Bernardo Amato Francesco fu Onofrio*

Numero d'ordine *87* — Parte 1^a — Anno *1883* —

L'anno milleottocento *ottantatré*, addì *diciassette* di *Marzo*
a ore *pom. due* e minuti *cinque* nella Casa comunale.

Avanti di me *Pico Luigi* Segretario delegato dal Sindaco
con atto *trédici* gennaio mille *ottocento* *settantacinque*
ufficiale dello stato civile del Comune di *Mistretta* sono comparsi

Rooco Zingone, di anni *sessantatré*, bracciale
domiciliat^o in *Mistretta*, e *Alfonso Ventimiglia*

di anni *sessantatré*, bracciale domiciliat^o in *Mistretta*
i quali mi hanno dichiarato che a ore *a.m. dieci* e minuti *cinquanta*

di *oggi* nella casa posta in *Strada S. Nicolò* al numero *sei*
è mort^o *Francesco Di Bernardo Amato*

di *anni* *settantacinque*, *terrente* Comune residente in *Mistretta*
nat^o in *Lambuca* da *l'fu Onofrio*, già domiciliato

in *Mistretta*, e da *lla fu Carmela Daniele* già domi-
ciliata in *Mistretta*, *sposa* di *Gracia Ribando*

A questo atto sono stati presenti quali testimoni *Gaetano Orsella*
di *anni* *cinquantatré*, bracciale e *Antonio Vagallo*

di *anni* *sessantatré*, bracciale, ambi residenti in questo Comune,

Letto il presente atto a tutti gli intervenuti *si è da me solo sottoscritto*
per essere i medesimi illetterati.
Pico Luigi Segretario Com.

Per copia conforme che si rilascia oggi *in Mistrutta addì 8 giugno*
1929, in carta libera per uso di pensione dello Stato

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE



F. Ambleru

Registrato al N. _____
Esatti per diritto Cent. 50
Il SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI MISTRETTA

PROVINCIA DI MESSINA

ESTRATTO DELL'ATTO DI NASCITA

di DI BENNARDO AMATO FRANCESCO ANTONINO DI FILIPPO

Numero d'ordine 222 - Parte 1 Anno 1 888

1880

L'anno ~~milleottocentottantotto~~ ^{milleottocentotrenta}, addì quattordici di Giugno

a ore ante nove e minuti quindici nella casa comunale.

Avanti di me Pico Luigi Segretario delegato dal Sindaco con atto tre-
dici Gennaio milleottocentosettantacinque

ufficiale dello stato civile del Comune di Mistretta è comparso Filippo Bernardo Amato
, di anni trenta - barbiere

domiciliato in Mistretta, il quale mi ha dichiarato che alle ore ante undici minuti due

del dì di ieri del corrente mese, nella casa posta in strada San Nicolò

al numero sei da Francesca Pagliaro sua moglie seco-
lui convivente

è nato un bambino di sesso mascolino che egli mi presenta a cui da i nomi di
Francesco Antonino

A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni Sebastiano Vitali

, di anni cinquanta, * calzolaio, e Vincenzo Cacciato

, di anni sessanta, * murifabro, entrambi residenti in questo Comune.

Letto il presente atto agli intervenuti si è dal dichiarante e da me
sottoscritto, avendo detto i testimoni di essere illetterati. -

F/to: Filippo Bennardo Amato. -

F/to: Pico Luigi Seg. Delegato. -

L'Anno millenovecentodue addi 13 Giugno in Mistretta. -

Con sentenza del sei Giugno 1902 pronunciata dal Tribunale Civile di Mistretta, oggi trascritta al N.25 nel registro di nascita di questo Comune, il dicontro atto è stato così rettificato: Nella parte ove è detto :Bernardo, si è sostituito: Di Bennardo .-

L'Ufficiale dello Stato Civile; F/to: Di Salvo. -

Con Atto in data 9 Maggio 1914 N.41 celebrato dall'Ufficiale dello Stato Civile di Mistretta il qui contronominato Di Bennardo Amato Francesco si unì in matrimonio con Di Bennardo Amato Maria. - Mistretta addi 16/5/1914

L'Ufficiale dello ~~Stato~~ Stato Civile F/to B. Tusa Marchese. -

Per copia conforme all'originale è stata rilasciata

Mistretta, addi 19

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

Provincia di MESSINA

N. 32 alla registro mod. 6

Visto per bollo a L. 2

IL PROCURATORE

Tribunale di MISTRETTA



COMUNE DI MISTRETTA

Estratto d'atto di Matrimonio

N. 32 d'ordine

PARTE PRIMA

L'anno mille ottocentotrentasette, addì quindici di Aprile
a ore po sette e minuti cinquanta nella Casa comunale di Mistretta
aperta al pubblico.

Avanti di me Di Salvo Avvocato Gaetano facende da Sindaco per l'assenza
del titolare

ufficiale dello stato civile, vestito in forma ufficiale, sono personalmente comparsi:

1° Di Bennardo Amato Filippo Maria, di anni ventisei,
~~Barbiere~~, nato in Mistretta, residente in Mistretta

figlio di Francesco, residente in Mistretta

e di Grazia Ribaudò, residente in Mistretta

2° Pagliaro Francesca, di anni ventitre

* Cucitrice, nata in Reitano, residente in Mistretta

figlia di fu Salvatore, residente in Reitano

e di Lucia Lombardo, residente in Mistretta

i quali mi hanno richiesto di unirli in matrimonio; a questo effetto mi hanno presentato i document o sotto descritt o, e dall'esame di quest o, non che di quelli già prodotti all'atto della richiesta delle pubblicazioni, i quali, tutti muniti del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, risultandomi nulla ostare alla celebrazione del loro matrimonio, ho letto agli sposi gli articoli centotrenta, centotrentuno e centotrentadue del codice civile e quindi ho domandato allo sposo se intende prendere in moglie la qui presente Pagliaro Francesca e a questa se intende di prendere in marito il qui presente Di Bennardo Amato Filippo Maria, ed avendomi ciascuno risposto affermativamente a piena intelligenza anche dei testimoni sotto indicati, ho pronunziato in nome della legge che i medesimi sono uniti in matrimonio.

A questo atto sono stati presenti Giuseppe Gullì, di anni
venticinque, Scrivente, e Fedele Tusa,
di anni ventiquattro, Tipografo, entrambi residenti in questo Comune.

Il documento presentato è il certificato delle pubblicazioni da me eseguite la prima il primo e la seconda il di otto corrente aprile.

Letto il presente atto agli intervenuti, si è dalla sposa, dai testimoni, e da me sottoscritto, avendo la sposa detto di essere illetterata.

F/to: Di Bennardo Amato Filippo Maria sposo

" Giuseppe Gullì Testimone

" Fedele Tusa Testimone

" Avvocato Getano Di Salvo.-

Copia conforme all'originale è stata rilasciata

addì

192

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

Registrato al N.

Esatto il diritto di U. 30

N.° _____
Anno 19 _____



MUNICIPIO DI PALERMO

UFFICIO DI ANAGRAFE

DICHIARAZIONE DI TEMPORANEA IMMIGRAZIONE

Presentata dal Sig. Marino Anna

Annotata al N. _____ del Registro della Popolazione Fluttuante.

DICHIARAZIONE DI TEM

delle persone sotto indicate, con provenienza dal Comune di _____

a **PALERMO** con abitazione in via _____

allo scopo di essere annotate nel Registro di popolazione Fluttuante di qu

N. d'ordine	COGNOME E NOME	PATERNITÀ	COGNOME E NOME DELLA MADRE
1	Di Bernardo Amato Marianna	di Francesco	Di Bernardo Amato Maria
2	Marinara in Marinara Marcello	di Francesco	Di Bernardo Amato Maria
3	/	/	/
4	/	/	/
5	/	/	/
6	/	/	/
7	/	/	/
8	/	/	/
9	/	/	/
10	/	/	/
11	/	/	/
12	/	/	/
13	/	/	/

ANNOTAZIONI



Chiedere alla Parrocchia di Mistretta se
 all'archivio esistono M. Demunant Anonimo
 nome - Carmela - Figli Anonimo
 in il Capoluogo

N. B. Don. Francesco Anonimo nato il 9/3/1808 morto il 17/3/1881
 e su Carmela Annile
 sposato a Ribaldo Gasini *

N. B. Fil. pp. nato nel 1851 morto il 21-2-1927
 sposato a
 Pasquale Figli nato nel 1856 morto il 1925

Uniti in matrimonio il 15 Aprile 1877

- (1)
- | | | | |
|--------------|-----------|---------------|----------------------|
| Maria Gasini | 1ª figlia | nata nel 1878 | Aprile Maggio ? |
| ? | 2ª " | " | 1879 Maggio Giugno ? |
| Francesco | 3º figlio | " | 1880 Giugno 13 |
| Luigi | 4º " | " | 1882 Marzo 10 |

(1) Francesco & Filippo nato nel 13 Giugno 1880
 sposato con
 M. Demunant Maria Gasini nata il 22 Febbre 1884
 uniti in matrimonio il 9 Maggio 1914

M. Demunant

- | | | | |
|----------------------|--------------|-----------------------|---------------------------------------|
| Francesca | Figlia | nata il 9 Maggio 1915 | Restano |
| Mariamina | " | il 1917 X | Mistretta (Casa parentale) |
| Filippo | 1º | il 27 Aprile 1919 | Restano |
| Mariamina | " | il 1920 | Mistretta (Casa parentale) |
| Mariamina 2ª | " | il 10 Maggio 1923 | Mistretta (Casa parentale) |
| Lucia Carmela | " | il 1925 X | Mistretta (Casa parentale) |
| Luigi | " | il 2 Nov. 1926 | Mistretta (Casa parentale) |

*

figli
 Gaetano nato il 6 Agosto 1908 morto il
 sposato a Marianna Gasini
 Filippo nato il
 sposato a Pasquale Gasini

1^a Pasolino Salvatore fu
Stano nato a Reitano
li 20-7-1820 Uomo

2^a Pasolino Luigi fu Salvatore
nato a Reitano ~~figlio~~
li 20-9-1843 padre

3^a Pasolino Angelina
fu Luigi nato a Reitano
li 2-2-1865 figlia

4^a Pasolino Giuseppe fu Luigi
nato a Reitano
li 14-4-1867 figlia

5: Pagliaro Salvatore fu
 designato a Reclano
 li 13-12-1874 figlio
 6: Pagliaro Pietro fu
 designato a Reclano
 li 19-5-1876 ultimo

MOD. 63A (Telegr.)

(Edizione 1951)

TELEGRAMMI RECAPITATI

ORINO		TELEFONATI AI DESTINATARI			TOTALE dei recapitati (col. 39+42)	Lavoro locale (col. 35+43)
Di vizio stale e grafico	TOTALE (col. 36+37 +38)	Prove- nienti dell'in- terno	Prove- nienti dall'estero	TOTALE (col. 40+41)		
38	39	40	41	42	43	44

ON. MINISTERO DELLA P.I.

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE ELEMENTARE-DIV.I-

R O M A

La sottoscritta ins. MARINARO DI BERNARDO Maria Anna, nata a Mistretta (Messina) il 10/5/1921 e residente a Palermo-viale della Libertà, 84, ordinaria nelle Scuole elementari con sede di titolarità in Partinico-2° Circolo ed in atto comandata presso la Sez. III del Provveditorato agli Studi di Palermo, dove presta servizio dal novembre 1957, chiede a codesto On. Ministero per l'anno scol. 1961/62 un comando presso gli uffici del Provveditorato agli Studi di Roma o altro ufficio della medesima provincia dipendente da codesto On. Ministero.

La presente richiesta è motivata dal fatto che la sottoscritta, separata dal marito e coabitante fino a pochi giorni addietro con un fratello scapolo, ing. Lucio Di Bernardo, perito tragicamente in un incidente automobilistico, la cui salma è stata tumulata al Verano, desidera e reputa urgentemente necessario ricongiungersi alla propria madre vedova residente a Roma, ~~giacché~~, in conseguenza del luttuoso avvenimento, rimasta sola in questa città e nella impossibilità di provvedere all'avvenire del proprio figlio tredicenne che, nell'anno in corso, ha com-

pletato gli studi medidinferiori.

La sottoscritta invierà, a corredo della presente,
i documenti che codesto On. Ministero riterrà oppor-
tuno richiederle.

Con osservanza

Palermo, 8/8/1961

L'INSEGNANTE